



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per i bilanci

2011/2195(INI)

8.3.2012

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sul ruolo della politica di coesione nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione europea nel contesto della strategia UE 2020
(2011/2195(INI))

Relatore per parere: Ivars Godmanis

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che la strategia Europa 2020 è stata concepita come lo strumento principale per guidare le economie europee fuori dalla crisi economica e che le politiche regionale e di coesione sono riconosciute come strumenti centrali per il raggiungimento dei suoi obiettivi, grazie alle loro dimensioni di bilancio e alla loro impostazione di governance su più livelli; ritiene pertanto che le regioni ultraperiferiche, in quanto parte integrante dell'Unione, siano strumentali per il raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 e vadano loro assegnati i mezzi finanziari necessari a tenere in debito conto la loro perifericità, insularità, dimensioni ridotte, difficile topografia nonché la dipendenza economica da pochi prodotti come stipula l'articolo 349 TFUE, che li mettano in condizioni di contribuire pienamente alla nuova strategia economica e di bilancio dell'Unione europea per il 2020 a beneficio loro e dell'Unione europea nel suo complesso;
2. deplora che nella proposta della Commissione di quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 siano stati proposti tagli per l'intera gamma delle misure e degli obiettivi di politica di coesione (-5,1% a prezzi costanti 2011¹) e che neanche la dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche sia risparmiata; sottolinea che l'importo totale dei tagli per le regioni ultraperiferiche è impossibile da determinarsi in quanto l'assegnazione speciale di 926 milioni di euro nel prossimo QFP copre non solo le regioni ultraperiferiche, ma anche le aree settentrionali scarsamente popolate, come indicato nel protocollo 6 al trattato di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia; osserva tuttavia che l'attribuzione aggiuntiva, che copre sia le regioni ultraperiferiche che le zone scarsamente popolate del nord, per il periodo 2014-2020 (926 milioni di euro) rappresenta circa il 50% dell'importo stanziato nel periodo 2007-2013 (1 738 milioni di euro);
3. ricorda che le regioni ultraperiferiche dovrebbero beneficiare di misure specifiche e di finanziamenti supplementari volti a compensare gli svantaggi derivanti dai fattori di cui all'articolo 349 del trattato; ritiene sia costruttivo limitare all'85% i tassi di cofinanziamento per le regioni ultraperiferiche e invita la Commissione a definire altri modi per offrire sostegno a tali regioni, in particolare qualora si riducano i finanziamenti loro concessi per il prossimo periodo di programmazione;
4. sottolinea, in conformità delle conclusioni della Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale, la necessità di rendere più flessibili gli strumenti della politica di coesione, al fine di consentire investimenti capaci di garantire un livello di crescita e di sviluppo in linea con gli obiettivi della strategia UE 2020, anche in presenza di particolari condizioni geografiche e demografiche;
5. sottolinea la necessità di agevolare la sinergia tra i fondi della politica di coesione e il programma quadro di ricerca e sviluppo, allo scopo di rafforzare lo sviluppo delle regioni ultraperiferiche e di porre rimedio alla sottoutilizzazione dei fondi per la ricerca;

¹ Tutti i dati utilizzati nel parere sono basati sui calcoli presentati dalla Direzione sviluppo, coordinamento e comunicazione della politica di coesione, DG REGIO della Commissione europea.

6. si rammarica che vi siano tagli in altre aree di coesione, più precisamente la Commissione propone un taglio complessivo al finanziamento della coesione economica, sociale e territoriale del 5,1% a prezzi costanti 2011 per il prossimo periodo di programmazione, di cui un taglio del 20,2% del finanziamento per le regioni di convergenza (escluse le regioni in transizione), una riduzione dell'5,6% del finanziamento per le regioni della competitività e una diminuzione del 2,9% degli stanziamenti del Fondo di coesione;
7. accoglie positivamente l'intenzione della Commissione di iscrivere una linea di bilancio "regioni ultraperiferiche e regioni a densità abitativa molto bassa" nel QFP 2014-2020, in modo da creare un legame più chiaro tra i finanziamenti assegnati a codeste regioni e i relativi obiettivi.
8. richiama l'attenzione sulla necessità che la proposta relativa al futuro quadro finanziario pluriennale tenga conto del fatto che alcuni territori dell'Unione europea, nel periodo 2014-2020 saranno classificati come regioni ultraperiferiche; chiede alla Commissione europea di adeguare di conseguenza le sue proiezioni di bilancio.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	8.3.2012
Esito della votazione finale	+: 18 -: 4 0: 6
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Marta Andreasen, Francesca Balzani, Jean-Luc Dehaene, Isabelle Durant, Göran Färm, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazábal Rubial, Jens Geier, Ivars Godmanis, Ingeborg Gräßle, Carl Haglund, Jutta Haug, Monika Hohlmeier, Sidonia Elżbieta Jędrzejewska, Anne E. Jensen, Jan Kozłowski, Alain Lamassoure, Giovanni La Via, George Lyon, Barbara Matera, Claudio Morganti, Dominique Riquet, László Surján, Helga Trüpel, Derek Vaughan, Jacek Włosowicz
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Frédéric Daerden, Jan Mulder